



FONDO DIOCESANO

“La solidarietà a lavoro”

Mettere la solidarietà in rete a chilometri zero. È questo l'obiettivo che la diocesi si è data per alleviare i disagi causati dalla situazione di crisi economica che da molti mesi attanaglia anche il nostro territorio. Non mancano quindi persone e intere famiglie che hanno visto assottigliarsi la loro capacità di provvedere alle necessità primarie.

La Chiesa maceratese, attraverso i suoi organismi caritativi, si è attivata già da tempo aderendo all'iniziativa del “*Prestito della Speranza*” promosso dalla C.E.I e studiando ulteriori modalità di intervento per far fronte soprattutto alle difficoltà in cui si vengono a trovare le famiglie che restano senza lavoro o senza fonti di reddito sufficienti per provvedere ai bisogni quotidiani.

È stata così attivata nei mesi scorsi una nuova iniziativa denominata “**La solidarietà a lavoro**” con cui si intende modulare gli interventi di sostegno coinvolgendo soprattutto le risorse del territorio e garantendo un accompagnamento delle famiglie interessate al fine di trovare soluzioni concrete e durature ai problemi derivanti dalla carenza di lavoro.

Il fondo sarà alimentato dalle risorse caritative derivanti dell'ottoxmille e dai contributi di persone, famiglie e aziende che si coinvolgeranno in questa rete di solidarietà a chilometri zero. Siamo certi che il nostro territorio sia in grado di far fronte alle difficoltà che stanno emergendo valorizzando soprattutto le reti di solidarietà ecclesiali e sociali, da sempre particolarmente sensibili alle necessità del “prossimo” considerato nella sua accezione più concreta e reale.

La positiva accoglienza che la proposta ha registrato in queste prime settimane ci fa ben sperare che possa trovare un'ampia e diffusa adesione nella comunità ecclesiale e civile favorendo così non solo la risposta a bisogni concreti ma anche la crescita di una cultura diffusa e partecipata della solidarietà.

✠ Claudio Giuliodori
Vescovo di Macerata-Tolentino
Recanati-Cingoli-Treia

Di che cosa si tratta?

- * Il fondo diocesano “La solidarietà a lavoro” è un nuovo strumento che, integrando quelli già presenti sul territorio, sosterrà le situazioni di povertà secondo una logica fraterna, pastorale e pedagogica.
- * È destinato soprattutto a chi, a causa della crisi economica, ha perso il lavoro o si trova in uno stato di precarietà lavorativa.
- * Privilegia le situazioni familiari che non usufruiscono di altri sostegni economici.
- * Si concretizza in piccoli crediti economici erogati secondo la logica propria del microcredito. Ogni beneficiario avrà un impegno solidale alla restituzione di quanto ricevuto.
- * Per realizzare le azioni previste per l'uscita dallo stato di bisogno e per il raggiungimento della sua piena autonomia, al beneficiario si affiancherà un “tutor”.
- * Il fondo si alimenterà attraverso la generosità di quanti vorranno sostenere questa iniziativa e attraverso la restituzione ponderata da parte dei beneficiari; inizialmente sarà costituito da 80.000€ derivanti dai fondi ottoxmille.
- * Verranno redatti report periodici sull'utilizzo dei fondi.

**Cosa devo fare
se voglio
usufruirne?**

- * Informarmi attraverso i contatti riportati sul retro e/o attraverso la Caritas parrocchiale.
- * Prendere un appuntamento presso il centro di ascolto diocesano o il Punto Famiglia delle ACLI.
- * Raccogliere tutti i documenti necessari a valutare il mio stato di bisogno ed eventuali sussidi percepiti (nel presente e nel passato).
- * Predispormi ad attivare, secondo una metodologia progettuale, tutte le mie competenze ed energie con l'obiettivo di fare del tutto per uscire definitivamente dallo stato di bisogno.
- * Accettare la vicinanza di un “tutor” che mi accompagnerà nello sviluppo del progetto di aiuto.

PRO - MEMORIA

MODALITA' DI CONTRIBUZIONE

AL

FONDO DIOCESANO

“La solidarietà a lavoro”

Posso versare il mio contributo in:

- ⇒ **Parrocchia** (al parroco o un suo incaricato)
- ⇒ **Curia** presso l'ufficio economato (p.zza Strambi 3)
- ⇒ **Banca attraverso:**
- **Bonifici bancari** (senza commissioni se effettuati c/o le filiali di Banca dell'Adriatico o Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno)
- Informazioni utili:**
- Banca di appoggio: Banca Prossima - Fil. Milano**
Intestato a: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia
IBAN: IT16F033501600100000015273
- **RID** (modulo reperibile sul sito internet www.caritas.diocesimacerata.it o richiedibile presso la Caritas diocesana o ufficio economato della Curia)
- ⇒ **Posta attraverso:**
- Bollettino postale n. 12147054 intestato a Caritas diocesana Macerata**



In ogni caso la **causale** da indicare sarà:
Fondo diocesano “La solidarietà a lavoro”

Fac-simile

DISPOSIZIONE DI BONIFICO PERMANENTE

(DA CONSEGNARE COMPILATA E FIRMATA ALLA PROPRIA BANCA)

RICHIEDENTE

_____ (COGNOME E NOME)

_____ (INDIRIZZO)

_____ (CODICE FISCALE)

DISPOSIZIONE DI BONIFICO PERMANENTE

Spett.le Banca _____

Agenzia _____

Vogliate cortesemente disporre il seguente bonifico permanente:

Importo €

C/C provenienza Nr. _____

Intestato a _____

C/C destinazione Nr.15273

C/C IBAN **IT16 F033 5901 6001 0000 0015273**

INTESTATO A: Diocesi di Macerata-Tolentino-
Recanati-Cingoli-Treia

Banca Banca Prossima — Fil. Milano

Causale Fondo diocesano “La solidarietà a lavoro”

L'istruzione avrà effetto a partire dal _____

E sarà ripetuta con frequenza

Fino a revoca con valuta fissa per il beneficiario.

_____ Luogo e data

_____ Firma

FONDO DIOCESANO “La solidarietà a lavoro”

*“Un gesto concreto di aiuto rivolto a
tutti coloro che si trovano in uno stato
di difficoltà straordinario legato,
soprattutto, alla mancanza di lavoro”*

Come posso contribuire al fondo?

- *Donando un po' del mio tempo per “accompagnare” come “tutor” chi si trova in difficoltà
- *Diventando volontario presso la mia Caritas parrocchiale o nei servizi e nelle strutture della Diocesi
- *Versando un piccolo **contributo mensile (almeno 5 €)** attraverso:
 - ⇒ La **consegna personale** al proprio parroco o ad un suo incaricato o direttamente all'ufficio economato della Diocesi (P.zza Strambi 3, Macerata)
 - ⇒ **Bonifico bancario** (senza commissioni se effettuati c/o le filiali di Banca dell'Adriatico o Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno)

Informazioni utili:

Banca di appoggio: Banca Prossima - Fil. Milano
Intestato a: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-
Cingoli-Treia
IBAN: IT16F033501600100000015273

- ⇒ **RID** (modulo reperibile sul sito internet www.caritas.diocesimacerata.it o richiedibile presso la Caritas diocesana o ufficio economato della Curia)
- ⇒ **Bollettino postale n. 12147054** intestato a Caritas diocesana Macerata

In ogni caso la **causale** da indicare sarà:
Fondo diocesano **“La solidarietà a lavoro”**

FONDO DIOCESANO “La solidarietà a lavoro”



A chi posso rivolgermi per chiedere informazioni?

- * Ass. “Centro di ascolto e di prima accoglienza ONLUS”: tel. 0733/270963 Via Rampa Zara n. 13, Macerata
- * Punto Famiglia — ACLI Macerata: tel. 0733/230611 Piaggia della Torre 14
- * Caritas Diocesana: tel. 0733/232795 P.zza Strambi 4, Macerata
- * Referente per la Pastorale Sociale e del Lavoro mail: sociale@diocesimacerata.it
- * Ufficio per la Pastorale Familiare: tel. 3298911082
- * Presso il mio parroco e/o la mia Caritas parrocchiale



Diocesi di Macerata

Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia

Caritas Diocesana

FONDO DIOCESANO

**“La solidarietà
a lavoro”**

“Un aiuto a Km zero”

“La sussidiarietà rispetta la dignità della persona, nella quale vede un soggetto sempre capace di dare qualcosa agli altri. Riconoscendo nella reciprocità l'intima costituzione dell'essere umano, la sussidiarietà è l'antidoto più efficace contro ogni forma di assistenzialismo paternalista.”

n. 57 Caritas in Veritate